



Spedizione in abb. postale (Gruppo M)

N. 1-2

Gennaio - Febbraio 1945-XXIII

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO BIMESTRALE DEL SANTUARIO
CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

CONSOLATRICE

Il Santo Padre negli accorati messaggi al mondo intero, ed i Vescovi nelle paterne esortazioni al loro clero ed al loro popolo non trovano, in questi tempi sì trepidi e luttuosi, verità che più sollevi, conforti ed incoraggi che il dogma tanto amabile della paterna, vigile e continua Provvidenza di Dio sugli uomini e sulle cose.

Mai infatti come nel turbine delle presenti prove è utile tenere viva nella mente e nel cuore questa dolce verità che cioè: abbiamo in cielo un Buon Padre che vigila, governa e protegge, nulla dimenticando, nulla trascurando e nulla sottovalutando di quanto ci tocca negli interessi materiali e in quelli spirituali: un Padre elemente ed amoroso che sa essere tale anche quando deve correggere e colpire.

Occorre saper sperare e pazientare: bisogna saper vivere di fede, di quella fede che ci fa alzare gli occhi verso Dio e sorriderGli pur tra le lacrime, vedendo in Lui un Padre pur quando ci lascia nel buio e nello smarrimento e ci tocca nel Suo giusto sdegno: sicuri che la Sua mano non ferisce che per risanare e dare vita nuova.

Ma quanto è duro questo parlare! E quanto misterioso!

Se provvida, tempestiva, premurosa non ci venisse incontro la dolce Madonna! Col suo esempio di Addoloratissima fra tutte le creature, col Suo insegnamento di Regina dei martiri, col Suo aiuto di Mediatrice di tutte le grazie perciò anche della vera e cristiana consolazione, la Madonna, prima visione di speranza e di conforto dell'umanità decaduta; la Madonna, dico, la vera Consolatrice non può mancare di esserci vicina e spiegare anche a noi il grande mistero del dolore ed aiutarci a ben santificarlo.

E' infatti la condotta Sua: sottrarsi e nascondersi nei giorni del Tabor, degli Osanna e dei Trionfi, ma trovarsi presente sulla Via del Calvario, e ai piedi della Croce.

E l'apprendiamo questa Sua condotta Materna nelle sacre pagine del Vangelo: l'attestano i cento e cento Santuari delle nostre terre che ci ricordano la Sua presenza premurosa nei giorni più tristi della nostra storia: la provano questa Sua tenerezza compassionevole quei più beni nomi a Lei dati dal popolo beneficato; la documentano i trofei e le bandiere sacrate ai Suoi altari dalla Patria protetta

Sarà perciò ancora Maria la maestra della nostra rassegnazione, la consolatrice dei nostri lutti, la causa vera della nostra nuova gioia.

Camogliesi, che di Maria potete vantare le più intime predilezioni, le quali trovano espressione chiarissima nella Sua Comparsa sulla vostra terra e nella susseguente infinita teoria di prodigi, di protezioni, di intime consolazioni dispensate alla città e al popolo nell'ora del pericolo e delle lacrime, serratevi ai Suoi Piedi. Nel Santuario, chiesto dalla Vergine ai vostri Avi, a Lei sacro dalla pietà dei vostri Padri, adornato dalla vostra devozione, ridite alla Madonna del Boschetto, la vostra Madonna, le ansie, i dolori, i pericoli, i propositi, il grazie, e per Lei il vostro eterno amore.

Don Giovanni Blengio

LA PAROLA DI MONS. RETTORE

Bombe al Boschetto. — Alle ore 4 del 30 gennaio u. s. un aeroplano nemico sganciava sopra il Boschetto tre bombe una delle quali colpiva la palazzina della villa « Mandraccio » che riportò gravi danni allo stabile ed al mobilio. Le altre caddero nella campagna adiacente producendo danni alle abitazioni vicine e molto panico nelle famiglie qui vi abitanti. Non vi furono vittime, neppure una persona lievemente ferita. Scheggie e pietre danneggiarono il tetto del Santuario che copre l'abside ed il « Sancta sanctorum », il violento spostamento d'aria causò rotture alle artistiche vetrate della sacrestia e della cappella di S. Giuseppe. Danni rilevanti ma riparabili. Così anche la casa della Madonna porta le stigmate della guerra.

Qualcuno fra l'incredulo e l'ironico ha osservato: « ... la vostra fiducia nella protezione della Madonna ha subito uno smacco!... »

Nulla di più falso, rispondiamo noi, che nell'accaduto per quanto doloroso, riscontriamo una novella prova della vigile cura e della materna protezione di N. S. del Boschetto. Nessuno ignora quale situazione si sia venuta creando non lungi dal Santuario ed il fatto che le bombe gettate su una amena località densa di abitati non abbiano causato vittime e danni ben più gravi si può ascrivere all'alto patrocinio della cara Madonna. Il fatto per noi costituisce un richiamo.

Il pericolo si è fatto maggiore, ma sempre più alta è la potenza interceditrice di Maria SS.ma che Camogli elesse a luogo delle sue predilezioni. S'accrezca quindi la nostra filiale fiducia, la nostra tenera devozione alla Madre e Regina di Camogli.

Relazione annuale. — Rendiamo umili e fervidi ringraziamenti a Dio, d'aver potuto svolgere nel decorso anno l'esercizio delle sacre funzioni, completamente, tanto nei giorni feriali che nelle solennità in tutta serenità e tranquillità di spirito. 42.000 sante comunioni, 2000

Messe, 1600 « scoperte » del Quadro taurinurgico costituiscono un consolante bilancio per la vita religiosa del nostro Santuario.

Ringraziamenti e voti di ogni benedizione per i cari concittadini e devoti tutti di Nostra Signora del Boschetto che colle loro offerte o con la loro opera hanno generosamente e fattivamente cooperato al culto Mariano ed al mantenimento e decoro del Santuario.

Il Bollettino. — Nonostante le gravi difficoltà e le alte spese necessarie, anche in questo anno si pubblicherà il Bollettino della Madonna. Gli sfollamenti hanno causato un po' di confusione nel recapito e per questo preghiamo i nostri lettori a comunicarci con precisione il loro indirizzo.

Come in passato non fissiamo quota d'abbonamento, ma ci affidiamo alla comprensione ed alla nota generosità dei nostri lettori.

Il Rettore

CRONACA DEL SANTUARIO

La festa dell'Immacolata è l'ultima solennità mariana dell'anno che volge alla fine, festa particolarmente cara ai devoti del nostro Santuario che lo affollano con un consolante crescendo durante le funzioni della novena, che si svolgono mattina e sera e nel corso delle quali si sono avute particolari invocazioni alla Vergine SS.ma « Regina Pacis ». Il giorno della festa la messa della comunione generale è stata celebrata da Mons. Rettore che ha pronunciato un ispirato sermone di circostanza. Il rev. Can. Prospero Costa ha celebrato messa solenne in musica e nel pomeriggio, dopo i Vesperi in gregoriano il nostro rev. Arciprete can. Giuseppe Macchiò, in unione al vice parroco don Carlo Dellacasa, hanno spiegato in bella forma dialogale il Dogma dell'Immacolato Concepimento di Maria SS.ma. Chiude la divota giornata la benedizione Eucaristica e la « Scoperta ».

La novena del S. Natale, che ha luogo parimenti il mattino e la sera, è seguita da buon numero di fedeli tra i quali ci piace notare un nugolo di fanciulli che prediligono assai le care funzioni in onore del Bambino Gesù. Tutte le ricorrenze natalizie hanno avuto normale svolgimento e specialmente nei pomeriggi festivi, dato il funzionamento parrocchiale del Santuario, abbiamo notato con piacere un rilevante concorso. Il presepe è stato meta di infinite visite. Chierichetti e bimbi delle scuole elementari si sono alternati nella recita di laudi e poesie in onore del Divino Infante. Il « Te Deum » di riconoscenza elevato a Maria ha concluso l'anno 1944 e parimenti ha inizio dinanzi al Quadro miracoloso al canto del « Veni Creator Spiritus » il novello 1945. Alla chiusura delle funzioni dell'Epifania che segnava la fine del ciclo natalizio una imponente folla si è recata a baciare il sacro piede del S. Bambino pregevolissima opera d'arte del celebre scultore genovese Antonio Canova. La domenica 7 gennaio è stata dedicata a Gesù Eucaristia. L'esposizione del SS.mo ha avuto inizio alle ore 11 ed è terminata alle 16.30 con regolari turni di adorazione. Scopo di questa giornata di preghiera quello di invocare la misericordia del Signore e la cessazione dell'immane flagello col ritorno dell'auspicata pace. Clero, suore, pie unioni, fanciulli, si sono lodevolmente prodigati per questa crociata di preghiere. Alle ore 16.30 si compie l'ora solenne di adorazione predicata con santa orazione dal rev. can. Prospero Costa. Il 21 gennaio, preparata dal consueto triduo, si è svolta al Santuario la festa in onore del Santo concittadino S. Giovanni Bono, preclare vescovo di Milano di cui i camogliesi vanno orgogliosi di essere conterranei. Le messe lette si sono susseguite ogni mezz'ora e quella della comunione generale, con fervorino è stata celebrata da Mons. Rettore. Il rev. Arciprete ha celebrato messa solenne. La parte musicale è stata disimpegnata con la consueta bravura dalla benemerita cantoria femminile del Santuario composta di bravissimi e ben affiatati elementi che ha eseguito per la prima volta una messa appositamente composta dal violinista-concertista Ferruccio Scaglia. Nel pomeriggio dopo i vesperi in musica il rev. parroco di S. Recco di Camogli, don Emanuele Michelini ha recitato un bellissimo panegirico del santo camogliese. Dopo la benedizione col SS.mo è seguito il bacio dell'insigne reliquia del Santo che si conserva al Santuario da

parte dell'immensa folla che stipava il Tempio.

Don Bosco Santo, è stato festeggiato con un triduo solenne (29 - 30 - 31 gennaio) predicato dal rev. Padre Olivetano don Casimiro Masetti e nonostante la rigida temperatura vi fu buon concorso di fedeli.

La Purificazione di Maria SS.ma prima solennità mariana dell'anno novello ha avuto la solita decorosa festività a cura della Confraternita di N. S. Addolorata. S. messe con orario festivo. Alle ore 9 Mons. Rettore ha benedetto le candele e celebrato la messa in canto. Nel pomeriggio dopo i Vesperi tenne erudito discorso il rev. can. Alessio Hadner. Per S. Biagio (3 febbraio) vi fu la benedizione del grano e della gola. Durante i mesi scorsi, nonostante le avversità del tempo jenale il Santuario fu sempre meta preferita di numerose pie persone e molte furono le scoperte del Quadro in ringraziamento di favori ottenuti o per chiedere la protezione. Alcuni neonati furono rigenerati alla grazia di Dio al fonte battesimale e diversi funerali furono officiati nel nostro tempio.

Sposi novelli al Santuario. — Il 9 gennaio furono all'altare di Maria SS. a chiedere la benedizione della Madonna gli sposi Di Martino Sebastiano e Vincava Maria ed il 31 Massone Giuseppe e Tebano Angelina. Per entrambi venne scoperto il Quadro della Madonna e furono elevate preghiere per la prosperità delle nuove famiglie.

Nozze d'argento. — I coniugi Benvenuto di Genova in occasione del 25° del loro matrimonio hanno assistito alla S. Messa e « Scoperta » celebrata dal loro caro figlio don Giuseppe Benvenuto.

O F F E R T E

Settembre - Dicembre 1944

Pro Santuario di N. S. del Boschetto per chiedere protezione o in ringraziamento dei favori ottenuti

Riccobaldi Vincenzo L. 500 — B. P., L. 450.

Offrirono Lire 200: Famiglia Prospero Mortola — Mortola Luigi di Prospero — Col. Prospero Schiaffino.

Torre Pietro L. 150.

Offrirono Lire 100: Famiglia Deferrari in memoria figlio Giuseppe — D. A. V. — Caciagli Eliseo — N. N. — Famiglia Mori — C. M. G. — Razeto Maria e Augusta — Scolaresche Elementari Città — Travi Elsa — Piaggio Lucio e Mario — Cermelli Assunta v. Laviosa

Assereto Agostino fu Erasmo — Famiglia Roveda — Razeto Nicoletta ved Figari — Leverone Anna — Famiglia Dapelo — Brigneti Annina Ferrari — Saracco Umberto — Famiglia Leverone — Famiglia Demartino — Massa Giacomo.

Offrirono Lire 50: Pontremoli Maria — Pittaluga Maria — Scaglia Pinuccia e Ferruccio — B. M. — P. A. — Rev. Pietro Ferreccio — in suffr. di Chiesa Giuseppe — N. N. — Giudice Costa Rosetta — Monti Giuseppe — Ferrari Berto e Mimma — Gino Schiappacasse — in memoriam Chiesa Pellegrino — Figari Gio Batta — Lo^s Piero — Famiglia Pellegrinelli — Famiglia Tossini Viacava. — N. N.

Offrirono Lire 40: Dott. Carlo Rapetti — Olivari Filomena — Famiglia Loi.

Offrirono Lire 30: Ferrari Cecilia e Bebi — Aristide Marini — sold. Schiappacasse Prospero — sold. G. D. — Maggi Rina — Ing. N. N. — Magasco Rosa — Chiesa Ernestina — Steneri Vittoria — Olivari Prospero — Famiglia Cuneo.

Offrirono Lire 20: Rovegno Rita — Marchi Giuditta — Figari Prospera — Razeto Ester.

Offrirono Lire 10: Famiglia Grecchi — Famiglia Terrile Gio Batta — Famiglia Giannini — Ab. Olivari Giovanni — A. D. — Pira Elide — Ligusti Antonio — Vannini Arturo — Cuneo Raimondo — Famiglia Dapelo Fortunato.

Pro Bollentino

Offrirono Lire 100: Sommariva Amina v. Schiattino — Rev. Boccardo Giovanni S. Nicolò.

Offrirono Lire 50: Ferraris Berto e Mimma — Rev. Pietro Ferreccio, Bussonego — Famiglia Mortola Prospero, Quinto — Chiesa Gio Bono — Massari Maria — Cordiglia Santa — Famiglia Casalini Baldini.

Offrirono Lire 30: Maria Mortola v. Bertolotto — Rognoni e Rascio, S. Rocco — Famiglia Figallo — Antola Albino e Nicola — Gemma Cuneo.

Offrirono Lire 25: Razeto Matilde — Calza Caterina — Rev. Angelo Mortola — Schiattino Elena, S. Margherita Lig.

Offrirono Lire 20: Viacava Maria v. Bozzo — Brigneti Annina Ferrari — Figari Luisa — Mortola Dina — Dapelo Benedetta — Repetto Gaetano — Famiglia Razeto — Perroni Rosina — Terrile Linda — Peragallo Luigi e Maria, S. Margherita Lig. — Cap. Schiattino Giuseppe, Roccatagliata — Figari Prospero Trebiani Antonio — Dallari Maria in Viacava — Famiglia Ciardi — Bozzo Luigi, S. Nicolò — Razeto C.

Offrirono Lire 15: Massa Caterina — Mortola Rina, S. Rocco — Famiglia Roveda — Viacava Rosa — Ravierna Giovanna — Guzzale Caterina in Riotti — Mortola Meri, S. Rocco — Bozzo Giuseppina, S. Rocca.

Offrirono Lire 10: Degregori Tina — Bozzo Caterina in Massa — Mortola Caterina v. Fabbri — Mortola Cecilia — Maggio Caterina — Caorsi Margherita — Cordiglia Lorenzo — Famiglia Palmaverde — Gino Antola — Ferrari Palgi — Ianotti Maria — Pira Elide — Camozzi Federico — M. T. — Piaggio Luisa — L. G. S. — Macchiavello Angela — D'Aste Alice — Mari Linda ved. Assereto — Olivari Benedetta.

Offrirono Lire 5: So elle Macchiavello — Garaventa Teresa — Marini Caterina ved. Figari.

DATI DEMOGRAFICI DELLA CITTÀ

Sorrisi d'Angelo

Valle Giuseppe di G. B., Fraz. Ruta, 380 (19 nov. 1944).

Zen Mora Lidia di G. B., Boschetto, 261 (23-11).

Turchi Elia di Ferruccio, Via E. Muti, 30 (30-11).

Chino Ines di G. B., Fraz. Ruta, 195 (6-12).

Cecchi Maria di Armando, Fraz. Ruta, 163 (16-12).

Arienti Angelo di Ambrogio, Via XX Settembre, 1 (18-12).

Lojacono Antonio di Leonardo, Fraz. Ruta, 333 (19-12).

Tarsillo Natalina di N.N., Corso Maiorana, 2 (26-12).

Devoto Pasquale di Carlo, Corso Maiorana, 2 (1-1-1945).

Rovegno Antonio di Luigi, Corso Maiorana, 2 (6-1).

Cerulli Mirella di Stefano, Corso Maiorana, 2 (13-1).

Beretta Marco di Ernesto, Corso Maiorana, 2 (14-1).

Mazzapica Carla di Arnaldo, Fraz. Ruta, 255 (21-1).

Carina Paolina di Francesco, Via Orto, 1 (26-1).

Monzeglio Rosanna di Raffaele, Corso Maiorana, 2 (27-1).

Morasso Rosa di Angelo, Corso Maiorana, 2 (30-1).

Nati occasionalmente in altri Comuni

Casari Claudio di Almino, Rapallo (1 settembre 1944).

Antonelli Orietta di Mario, Genova (10

Flori d'Arancio

- Bozzo Silvio fu Antonio e Aste Maria di Andrea, Parr. S. Maria (26 nov. 1944).
- Carina Francesco di Paolo e Zagnoli Elena fu Giulio, Parr. S. Maria (16-12)
- De Marchi Giacomo di Gerolamo e Pira Grazia di Giacomo, Parr. S. Maria (28-12).
- Parodi Pasquale di Luigi e Spinelli Paolina fu Stefano, Parr. S. Maria (21-1-1945).
- Di Martino Sebastiano di Leonardo e Viacava Maria di Pasquale, Parr. S. Maria (25-1).
- Massone Giuseppe di Arturo e Tebano Angelina di G. B., Parr. S. Maria (31-1).

In altri Comuni

- Saracco Agostino di G. B. e Barabino Lilibiana, Parr. S. Martino di Pegli (18-11-1944).
- Signorelli Domenico di Carlo e Lavarello Pellegrina di Ernesto, Parr. S. Maria Immacolata, Genova (2-12).
- Colombi Aldo di Enrico e Pavoni Angela fu Leonardo, Parr. S. Fruttuoso, Genova, (28-12).
- Passalacqua Giovanni di Luigi e Primi Albertina di Luigi Parr. SS. Gervasio e Protasio, Rapallo (28-12).

All'ombra della Croce

- Degregori Amerigo di Carlo, anni 22, studente, Ruta, 17 (23 nov. 1944).
- Odone Fortunato fu Angelo, anni 76, maestro elem., Via P. Schiaffino, 1 (24-11).
- Autola Geronima fu Emanuele, anni 69, casalinga, Via P. Schiaffino, 13 (26-11).
- Ferrando Maria fu Lorenzo, anni 73, casalinga, Campagna Roncato, 309 (26-11).
- Traverso Raimondo fu Agostino, anni 74, pensionato, Corso Maiorana, 32 (28-11).
- Landucci Geronima fu Pietro, anni 42, invalida, Campagna Castagneto, 371 (30-11).
- Schiaffino Maria fu Giuseppe, anni 66, casalinga, Campagna Loggia, 54 (1-12)
- Abatantuono Giovanna fu Vincenzo, anni 77, casalinga, Ruta, 308 (1-12).
- Righi Maria fu Simplicio, anni 89, casalinga, Ruta, 255 (5-12).
- Bensa Alessandra fu Paolo, anni 79, casalinga, Boschetto, 5 (5-12).
- Dapelo Giuseppina fu Giuseppe, anni 81, casalinga, Priaro, 140. (6-12).
- Dellepiane Maria fu Giuseppe, anni 47, casalinga, Scalette, 193 (9-12).
- Mortola Pietro fu Angelo, anni 52, pescatore, S. Rosco, 141 (15-12).

- Magnasco Prospero fu Nicolò, anni 78, muratore, Ruta, 114 (17-12).
- Bozzo Angela fu Filippo, anni 81, pensionata, Via L. Bozzo, 3 (21-12).
- Conte Carlo fu Agostino, anni 80, pensionato, Ruta, 283 (27-12).
- Pioli Pietro fu Santi, anni 73, pensionato, Salita Priaro, 8 (29-12)
- Castriechi Maria fu Innocenzo, anni 66, benestante, Via L. Bozzo, 8 (29-12).
- Mortola Maria fu G. B., anni 82, casalinga, C. Maiorana, 61 (31-12).
- Olivari Paola fu Bartolomeo, anni 83, pensionata, Via Porto, 24 (1-1-1945).
- Ghio Maria fu Giovanni, anni 66, insegnante, Piazza Teatro, 1 (1-1).
- Degregori Assunta fu G. B., anni 77, casalinga, Roccacaballera, 144 a (3-1).
- Cissello Maria fu Angelo, anni 66, casalinga, Via E. Muti, 33 (3-1).
- Folegora Cecilia fu Nicolò, anni 82, casalinga, via E. Muti, 31 (5-1).
- Antonelli Federico fu Saturno, anni 62, calzolaio, Castagneto, 379 (8-1).
- Dapelo Simone fu Francesco, anni 80, armatore, Corso Maiorana, 23 (8-1).
- Olivari Caterina fu Agostino, anni 77 sarta, Ruta, 75 (11-1).
- Repetto Rosa di G. B., anni 48, stira-trice, Via P. Schiaffino, 19 (15-1).
- Bozzo Teresa fu Andrea, anni 75, casalinga, Ruta, 174 (15-1).
- Ammirato Giuseppe fu Claudio, anni 78, ingegnere, Piazza Pallotta, 1 (16-1).
- Pendola Maria fu Luigi, anni 78, cartolaia, Ruta, 61 (17-1).
- Pace Prospero fu Vincenzo, anni 86, pensionato, Roccacaballera, 196 (19-1).
- Guidoni Margherita fu Alessandro, anni 77, casalinga, Boschetto, 266 (21-1).
- Saredo-Parodi Linda fu Agostino, anni 91, casalinga, Boschetto, 328 b (26-1).
- Simonetti Maria fu Fortunato, anni 72, casalinga, Castagneto, 371 (25-1).
- Mari Gerolamo fu Biagio, anni 62, marittimo, Ruta, 135 (25-1).
- Morselli Lucia di Ezio, n. 1, Via P. Schiaffino, 3 (27-1).
- Razeto Attilio fu Emanuele, anni 62, cap. maritt., Ruta, 157 (27-1).
- Mortola Giovanni fu Fortunato, anni 82, pensionato, Via XX Sett. 1 (27-1).
- Sivori Elisa fu Antonio, anni 79, casalinga, Ruta, 262 d (29-1).
- Arbocò Leonilda fu Michelangelo, anni 66, casalinga, S. Prospero, 119 (31-1).
- Schiaffino Maria Luisa fu Giuseppe, anni 87, casalinga, C. Maiorana, 4 (30-1).
- Olcese Giovanni fu G. B. anni 83, reddituario, S. Prospero, 97 (31-1).

In altri Comuni

- Peragallo Maria di Filippo, anni 19, domestica, Genova (2-11-1944).
- Olivari Teresa di G. B., anni 31, casalinga, Genova (28-12).

Scardaci Giacomo fu Carmelo, anni 50, Ten. Vascello, Milano (30-12).
 Mortola Agostino fu Silvestro, anni 73, artigiano-calzolaio, Sampierdena (11 gennaio 1945).
 Rubanov Olga fu Dimitri, anni 53, casalinga, Genova (28-1).

Ospedale

Lottora Euzo di Giuseppe, anni 23, impiegato (3-12-1941).
 Bardellini Gino di Domenico, anni 38, marittimo (4-12).
 Terrile Gio Bono fu Giovanni, anni 85, contadino (11-12).
 Bozzo Giuseppe fu Benedetto, anni 68, cap. marittimo (25-12).
 Fresco Maria fu Francesco, anni 80, casalinga (27-12).
 Schiaffino Giacomo fu Bernardo, anni 73, invalido (29-12).
 Calafati Emma fu Francesco, anni 72, domestica (31-12).
 Ageno Maddalena fu Giovanni, anni 63, casalinga (7-1-1945).
 Terrile Lorenzo fu Giuseppe, anni 70, venditore ambulante (8-1).
 Vaccari Caterina fu G. B., anni 78, casalinga (12-1).
 Mortola Giuseppina fu Filippo, anni 64, casalinga (23-1).
 Mura Bonaventura fu Francesco, anni 50, operaio (25-1).
 Moltedo Rosa fu Bartolomeo, anni 75, domestica (31-1).

Casa di riposo gente di mare

Roccatagliata Emanuele fu Ambrogio, anni 84, pensionato (20-1-1945).

Per eventi di guerra

Vimercati Ernesto di Rocco, anni 9, scolaro (15-12-1944).
 Schiappacasse Bartolomeo di Carlo, anni 46, macch. navale (28-12).

Riconoscenze a Maria SS. — Il navigante Avegno Agostino, salvato dal naufragio del piroscafo «Esperia» avvenuto per fatto di guerra nel 1941 a 22 miglia da Tripoli e ricoverato per malattia contratta nell'ospedale di S. Martino a Genova riconoscendo il suo miracoloso salvamento e la guarigione della malattia dovuto alla intercessione materna di N. S. del Boschetto che ha sempre invocata, il giorno 14 febbraio u. s. è venuto al Santuario a sciogliere il suo voto di riconoscenza ed ha offerto qual pegno tangibile una catenella d'oro per orologio.

NEL CLERO CITTADINO

Il nostro concittadino

Can. Giuseppe Marciani



il 30 gennaio u. s. improvvisamente rendeva l'anima a Dio.

Da 41 anni era canonico dell'insigne collegiata di N. S. del Rimedio in Genova. Lascia larga eredità di affetti fra quanti lo co-

nobbero, particolarmente i giovani che tanto predilesse e nella natia Camogli dove esercitò in qualità di curato i primi due anni del suo sacro ministero.

Portò sempre nel suo cuore il ricordo nostalgico della sua terra e fu devotissimo di N. S. del Boschetto che imparò ad amare sulle ginocchia materne. Lo scorso anno nella chiesa abbaziale di N. S. del Rimedio aveva solennizzato il 50° di sacerdozio, cinquant'anni di fedele, operosa missione sacerdotale e di piena dedizione alla Chiesa di Cristo.

Godrà l'anima sua il guiderdone promesso ai servi buoni e fedeli e dal Cielo pregherà per i suoi cari e per l'amata Camogli. Da questa colcome mentre presentiamo cristiane condoglianze alla nipote Maria Assunta Dapelo col marito dott. Giulio Fiorato e alla pronipote Giulietta Fiorato sollecitiamo suffragi dai nostri lettori per l'anima buona.

NECROLOGI

Badaracco Maria



Badaracco Luigi

un angelo di fanciulla appena tredicenne, ed il suo fratellino vivace frugolletto di anni dieci, che con tanto amore si preparava alla prima comunione, mentre tranquillamente riposavano nei candidi lettini nella notte tutta stellata e quieta — ma tanto tragica — del 29 aprile 1944, restavano vittime innocenti sotto le macerie della casa ospitale che

rovinava per lo scoppio del terribile ordigno lanciato dal velivolo nemico.

Il cuore si commuove profondamente nel rievocarli e solamente molce il pensiero che il sacrificio di questi piccoli sia stato accolto quale olocausto propiziatorio presso Dio misericordioso. Erano tanto buoni questi cari figliuoli e tanto devoto affetto nutrivano per Nostro Signore del Boschetto. E vogliamo sperare che la cara Madonna avrà attutito con la sua mano materna e potente l'estremo dolore di questi piccoli: avrà raccolto Lei stessa questi teneri virgulti sbocciati nel deserto della vita terrena per trapiantarli nelle eterne profumate aiuole del Paradiso.

Il 13 agosto 1944, munita dei conforti religiosi serenamente spirava

Mimy Rozeto

animo aperto e gioviale, sempre serena e pronta a prodigarsi per gli altri. Il suo spirito di fervente cristiana cercò nella fede la rassegnazione, ma la forte fibra prostrata dal male, non ebbe la forza di reagire a tanto dolore e dopo soli sei mesi raggiungeva la Mamma in cielo e lasciava nello strazio la desolata sorella Agostina.

La Madonna del Boschetto, di cui era devota, avrà accolto la sua bell'anima nella pace eterna.

Odone Fortunato

S'addormentò serenamente nel Signore il 24 novembre 1944 in età di anni 76. Tipica figura di maestro nelle scuole primarie: insegnò i rudimenti del sapere dapprima in Genova e da venticinque anni nelle vicine scuole elementari della vicina Recco. Egli non solo fu maestro, ma ancora educatore, cercando nel suo insegnamento di giungere alla intelligenza ed al cuore dei suoi alunni che lo circondavano di affetto come i colleghi di stima.

Sentì e praticò la nostra santa religione particolarmente devoto a N. S. del Boschetto. La nipote Olivari Caterina che sempre lo assistette con affettuosa

stiane condoglianze — lo raccomanda al suffragio dei suoi ex allievi e di tutti che lo conobbero.

Il 13 ottobre 1941. Dio chiamava a sé l'anima benedetta di

Viani Angelo Vittorio



Contava ormai anni ottantuno e la sua vita fu tutta dedicata al lavoro e alla famiglia. Nelle Ferrovie dello Stato disimpegnò accuratamente i suoi doveri, cattivandosi la stima dei superiori e la simpatia dei compagni. Fu sposo e padre esemplare. Rinoviamo alla famiglia Viani l'espressione cristiana delle nostre condoglianze.

Dopo breve malattia confortato dai SS. Sacramenti, con la serenità del giusto decedeva a 63 anni il 7 nov. 1944

Angelo Antola fu Paolo



Sul mare trascorse i migliori anni della sua vita e fu apprezzato nottremo pronto al dovere, coraggioso ed abile, per il suo carattere retto ed affabile non raccolse che stima ed affetto da quanti lo avvicinavano. Sue coente rammarico, prima di morire, fu quello di non poter riabbracciare il figliuolo comandante Giuseppe Paolo che il turbine della guerra relegò lontano dalla patria. Fu sentitamente religioso ed ebbe filiale devozione alla Madonna del Boschetto.

Alla vedova, al figlio, alla figlia portiamo vive condoglianze.

Provato e preparato da una decennale infermità, sofferta con cristiana rassegnazione, come pellegrino stanco del lungo cammino ad ottanta anni l'8 gennaio se. rendeva lo spirito a Dio

Simone Dapelo fu Francesco



Condusse vita attiva nei negozi e nei commerci marittimi e tutta dedicata alla famiglia teneramente amata. Fu fabbricere della Chiesa Parrocchiale e solerte amministratore nelle varie opere pie cittadine che beneficiarono della sua gene-

Santa Religione. Predilesse N. S. del Boschetto il cui Santuario conserva i doni della sua devozione.

Alla vedova signora Alvida, al figliuolo dott. Francesco, giunga il conforto del nostro cristiano cordoglio e l'assicurazione dei suffragi per il caro defunto che imploriamo da tutti i devoti della nostra Madonna.

Il 17 novembre 1941 è deceduto dopo breve malattia

Govino Rocco fu Domenico

Fu dei fondatori insieme a don Prospero Luxardo (f. m.) del Circolo San Prospero che tante benemerenzze acquistò nel campo dell'azione cattolica di quei tempi. Fu membro attivo della Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli e di tutte le Pie Unioni ed associazioni di parte

nostra. Fu ancora tra i fondatori della Soc. Op. Catt. di M. S. N. S. del Boschetto e dopo della S. Giuseppe avente identico scopo. Venne prescelto a superiore delle Confraternite dei SS. Prospero e Caterina e di N. S. Addolorata. Diede il suo apporto alla stampa locale e per parecchi lustri fu corrispondente del « Cittadino » e del « Caffaro » trattando con riconosciuta competenza numerosi ed importanti problemi di interesse cittadino. Fu gerente responsabile del nostro Bollettino fin dal suo nascere e zelò con amore filiale il culto verso la nostra buona Madre del Boschetto. Anche nel canto sacro mantenne vive le costumanze dei nostri vecchi e non vera funzione nelle nostre chiese alla quale non paterebbe con la sua calda ed appassionata voce dal timbro baritonale.

Alla memoria dell'amico scomparso la preghiera di suffragio ed il ricordo perenne.

Con approvazione Ecclesiastica - Dirett. Resp. Sac. GIACOMO CROVARI
Autorizzazione del Ministero Cultura Popolare N. 1891 del 7 gennaio 1941-XXII

Finito di stampare il 30 3-1945 - S. A. D'ARTE POLIGRAFICA - GENOVA, CORSO MENTANA, 5

BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE

SOCIETÀ ANONIMA - Fondata nel 1870 Cap. Soc. 25.000.000 int. vers. - Riserva 17.250.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI

Esercizio 74° * Sede in GENOVA — Via Garibaldi, 2 * Esercizio 74°
Agenzie di Città: N. 1 - Via della Repubblica, 2 - N. 2 - Via Orefici, 7

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
CASSETTE DI SICUREZZA con Cassetorti in camere corazzate espressamente costruite che presentano le massime garanzie sotto tutti i rapporti.

LA MADONNA DEL BOSCHETTO
CAMOGLI (Genova)

N. 1-2

Spedizione in abbonamento postale. (IV Gruppo)

Sig.